

Terra e Mare

Paesaggi del Sud, da Giuseppe de Nittis a Giovanni Fattori

*In collaborazione con il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia
"Leonardo da Vinci" di Milano.*

Barletta, Pinacoteca De Nittis-Palazzo della Marra

23 aprile - 2 agosto 2009

Il Palazzo della Marra

Imponente nella sua magnificenza barocca, Palazzo della Marra si presenta oggi nella nuova veste di "Pinacoteca Giuseppe De Nittis". Esso è stato, fin dalla metà del 1500, residenza aristocratica degli Orsini, passato alla famiglia dei Della Marra nel corso del secolo successivo. Si deve a costoro il rifacimento della facciata sulla Via Cialdini, un tempo strada delle Carrozze, sulla quale si apre il portone decorato da due raffigurazioni, la Vecchiaia e la Giovinezza; dominato dal sontuoso balcone sostenuto da cinque mensole raffiguranti mostri, cani e grifi, terminanti con mascheroni dalla bocca spalancata. Al di sopra del portale corre il fregio riportante la scritta DELLA MARRA, le cui lettere sono divise da foglie accartocciate, circondate da amorini alati che ballano, assieme ad altri intenti al suono dei tamburelli.

Alla stessa famiglia si deve la decorazione della grande loggia affacciata al mare, composta da cinque arcate dalle volte a crociera segnate di festoni, ricca di decorazioni ispirate ai temi allegorici delle stagioni della vita, già accennati in facciata, con le figure della Vanità e dell'Abbondanza, della Vita e della Morte, infine della Musica e della Forza. Costruito su tre livelli, il palazzo si apre sulla corte interna sulla quale domina un elegante loggiato a colonne che scandiscono gli affacci dei tre piani, dove si arriva attraverso la scala dalle volte affrescate con le allegorie delle stagioni. La corte, immaginata come spazio scenografico, si prolunga al centro verso il corridoio che conduce in giardino e, da qui, sull'affaccio al mare. I due livelli superiori si sviluppano in maniera passante lungo il perimetro dell'atrio, caratterizzati, al primo piano, da soffitti lignei decorati, ricordo dei ricchi e antichi apparati degli interni, fino alla sala in angolo dove il recente restauro ha restituito le tele dipinte con soggetti bucolici, applicate su una struttura carenata con intelaiature lignee.

Un successivo passaggio di proprietà consegnò il palazzo Della Marra alla famiglia Fraggianni che nel corso del 1700 apportò altre scelte decorative negli interni, esaltandone, con il fasto delle feste e delle ospitalità regali, l'equilibrata armonia degli spazi e la leggerezza scenografica di una dimora concepita e vissuta come luogo di raffinate eleganze. Acquisito al demanio statale nel 1958, il prestigioso edificio, dopo la recente opera di risanamento, di restauro architettonico ed artistico, e di adeguamento alle attività museografiche, condotta dalle Soprintendenze per i Beni Architettonici e per il Paesaggio e dalla Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico di Bari e Foggia, è stato affidato in concessione al Comune di Barletta. La Pinacoteca Giuseppe De Nittis, di proprietà comunale fin dal 1914, ha trovato dunque una definitiva e degna collocazione in una sede che lega armonicamente due splendidi patrimoni d'arte e di architettura.